



COMUNE DI PIACENZA
SETTORE INFRASTRUTTURE E SMART CITY
Servizio Verde e Decoro Urbano

“Lavori di riqualificazione degli Orti Urbani”

E.02 – RELAZIONE TECNICA

COMMITTENTE

COMUNE DI PIACENZA
piazza Cavalli 2 – 29121 Piacenza
tel. 0523 4921
P.IVA 00229080338

R.U.P.

Geom. Vittorio Omati
Via Millo, 21 – 29121 Piacenza
cell. 339.777567
e-mail: vittorio.omati@comune.piacenza.it

PROGETTISTA

Arch. Luigi Botteschi
Via Verdi, 30 – 29121 Piacenza
tel. 0523 492766
e-mail: luigi.botteschi@comune.piacenza.it

DIRETTORE DEI LAVORI E REDATTORE C.R.E.

Ing. Luigi Montanini
Via Millo, 21– 29121 Piacenza
cell. 338.4300299
e-mail: luigi.montanini@comune.piacenza.it

DIRETTORE OPERATIVO

Arch. Luigi Botteschi
Via Verdi, 30 – 29121 Piacenza
tel. 0523 492766
e-mail: luigi.botteschi@comune.piacenza.it

C.S.P. & C.S.E. - Direttore Operativo

Geom. Alberto Zambianchi
Via Millo, 21– 29121 Piacenza
tel. 0523 492186
e-mail: alberto.zambianchi@comune.piacenza.it

COLLABORATORI PROGETTAZIONE

Ing. Luigi Montanini
Via Millo, 21– 29121 Piacenza
cell. 338.4300299
e-mail: luigi.montanini@comune.piacenza.it

LUOGO E DATA

Piacenza, Giugno 2024

PREMESSE E FINALITÀ

Il progetto per la riqualificazione degli Orti Urbani di Piacenza riguarda interventi finalizzati a migliorare le condizioni delle aree urbane, che da circa un decennio coinvolge alcune piccole porzioni sparse sul territorio comunale.

Le ragioni che hanno determinato la nascita di questa iniziativa nascono, fondamentalmente, dalla volontà di "coltivare" le relazioni sociali: come ricordato in alcune premesse della documentazione originaria ".....coltivare un orto insieme è un ottimo modo per conoscere i propri vicini di casa mentre, insieme, ci si prende cura di un pezzo della città che si abita".

Per coltivare le differenze: la diffidenza si alimenta spesso da sé e per contrastarla è necessario creare occasioni di incontro e conoscenza.

Per coltivare le abilità: l'orticoltura è un'attività che può contribuire a recuperare, sviluppare, valorizzare le capacità di ogni persona.

Il progetto ha proprio lo scopo di incentivare l'uso del terreno pubblico inutilizzato o poco utilizzato affinché possa essere a disposizione della collettività, al fine di riqualificare anche l'area. Attraverso la coltivazione dell'orto da parte di anziani, giovani e famiglie, si creano le condizioni per un'aggregazione sociale positiva.

La comunità si appropria di uno spazio pubblico e, durante la coltivazione dell' orto, si coinvolgono e si mettono in relazione giovani con anziani, nativi ed immigrati, in uno scambio di positive ricadute sociali e culturali, occasione e strumento di inclusione e integrazione.

Inizialmente, la proposta aveva lo scopo di recuperare spazi verdi non curati e sfruttare spazi apparentemente di risulta quale riappropriazione dei medesimi mediante la "cultura contadina dell'auto sussistenza" anche e soprattutto come valore socio-culturale.

Dalle slide recuperate riguardanti il percorso partecipativo per la presentazione e la condivisione del progetto voluto dall'Amministrazione C.le, si evidenziava che:

Pertanto per dare seguito a questa iniziativa furono individuate in città, alcune aree, quali:

- 1) ORTI SANT'ANTONIO – VIA EINAUDI
- 2) ORTI DI VIA DEGANI – VIA BORGHETTO
- 3) ORTI DI MONTECUCCO – C/O IL QUARTIERE BESURICA
- 4) ORTI DI VIA BOSELLI

INDIVIDUAZIONE DEGLI ORTI URBANI DELLA CITTÀ DI PIACENZA – PLANIMETRIA GENERALE



Gli orti pubblici di Piacenza



slide promozionale degli orti urbani di Piacenza



INDIVIDUAZIONE DELLE SINGOLE AREE

1 - ORTI SANT'ANTONIO – VIA EINAUDI/VIA PADRE DA MARETO

INVENTARIO:

Visura catasto terreni == Foglio 43, mappale 240 – seminativo irriguo

Superficie 6.190,00 mq

da Regolamento:

L'area destinata ad orto risulta di 800 mq. per un totale complessivo di 21 appezzamenti di terreno.

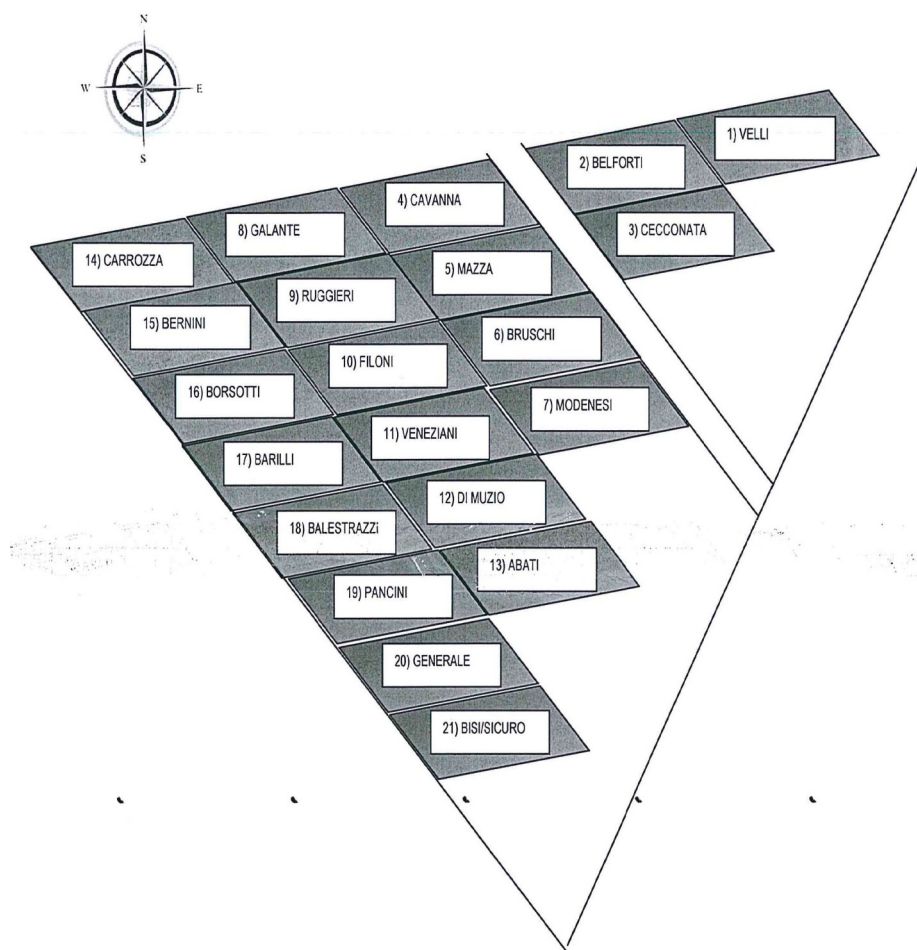


via Einaudi



particolare di via Einaudi





schema distributivo degli appezzamenti – stato di fatto





2 - ORTI VIA DEGANI/VIA BORGHETTO INVENTARIO

Visura catasto terreni ==> Foglio 111, mappale 1039 – orto irriguo

Superficie 4.210,00 mq

Visura catasto terreni ==> Foglio 111, mappale 1045 – orto irriguo

Superficie 2.730,00 mq

da Regolamento:

L'area destinata ad orto risulta di 2.000,00 mq. per un totale complessivo di 26 appezzamenti di terreno.

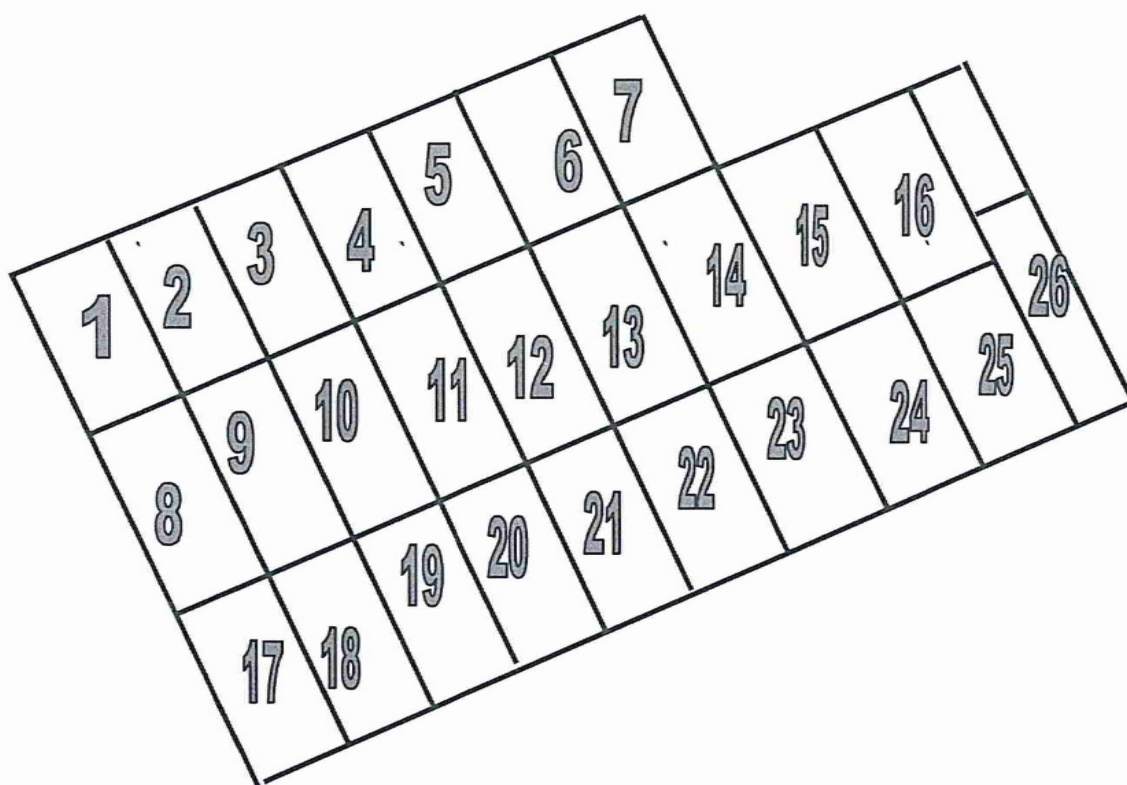


Orti di Via Degani – via Borghetto

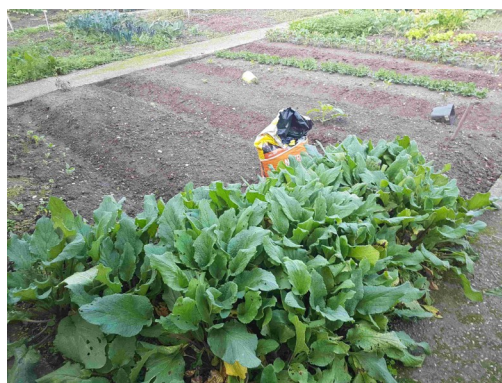


particolare di via Degani – via Borghetto





schema distributivo degli appezzamenti – stato di fatto



PIACENZA PRIMOGENITA



DELL'UNITÀ D'ITALIA

3 - ORTI DI MONTECUCCO (QUARTIERE BESURICA)

INVENTARIO

Visura catasto terreni == Foglio 50, mappale 2161 – prato irriguo

Superficie 3.890,00 mq

da Regolamento:

L'area destinata ad orto risulta di 994,00 mq. per un totale complessivo di 16 appezzamenti di terreno.



Orti di Montecucco – località Besurica



particolare degli orti di Montecucco - località Besurica



ORTI MONTECUCCO

16 Corsini	15 Adorno	14 Campagnoli	13 Gennari
------------	-----------	---------------	------------

4 Seeven	3 Vitiello	2 Silvestri	1 Altadonna
----------	------------	-------------	-------------

Via De Longe

9 Demaldè	10 Riboni	11 Nartelli	12 Libelli
-----------	-----------	-------------	------------

5 Perugia	6 Messeni	7 Vignoli	8 Fortunato
-----------	-----------	-----------	-------------

schema distributivo degli appezzamenti – stato di fatto



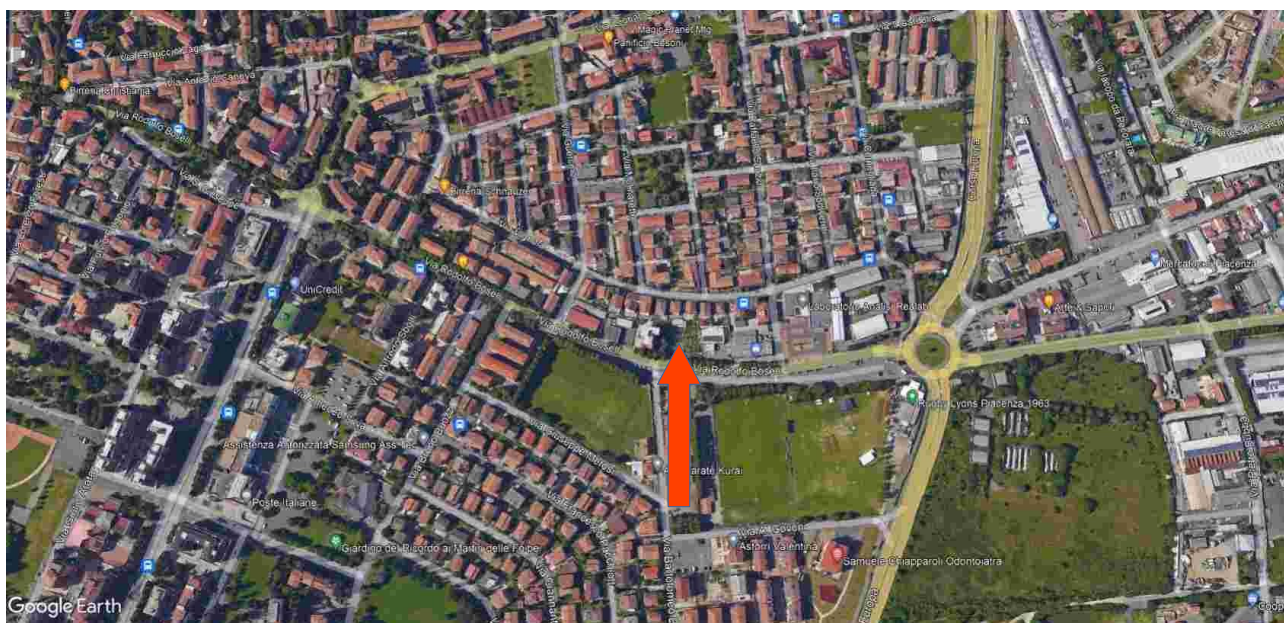
4 - ORTI DI VIA BOSELLI INVENTARIO

Visura catasto terreni == Foglio 70, mappale 471 – seminativo irriguo

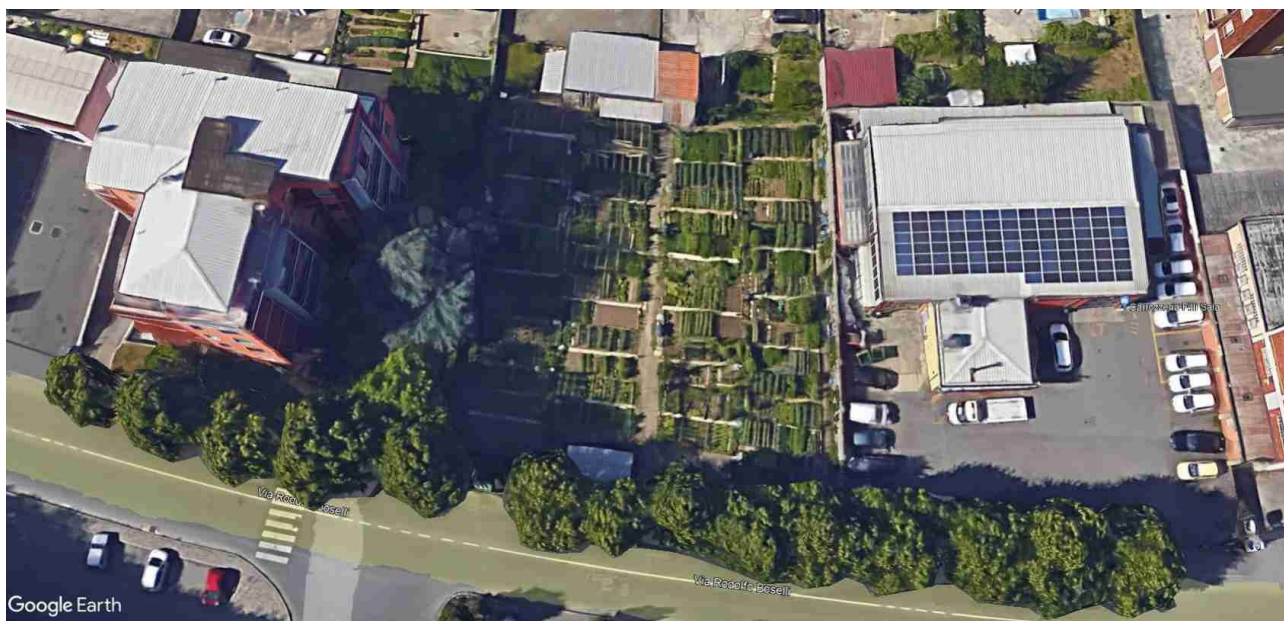
Superficie 1.080,00 mq

da Regolamento:

L'area destinata ad orto risulta di 910 mq. per un totale complessivo di 26 appezzamenti di terreno.

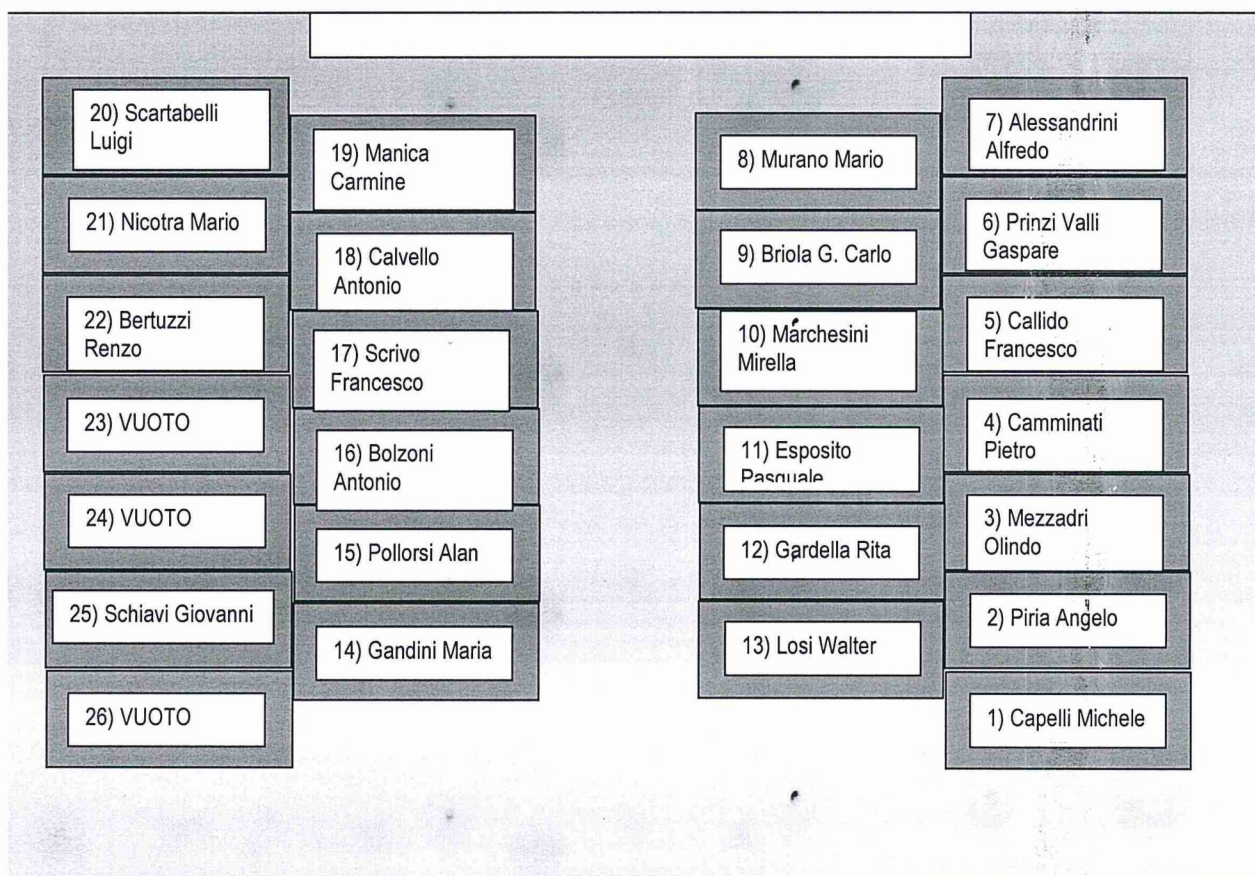


Orti di via Boselli

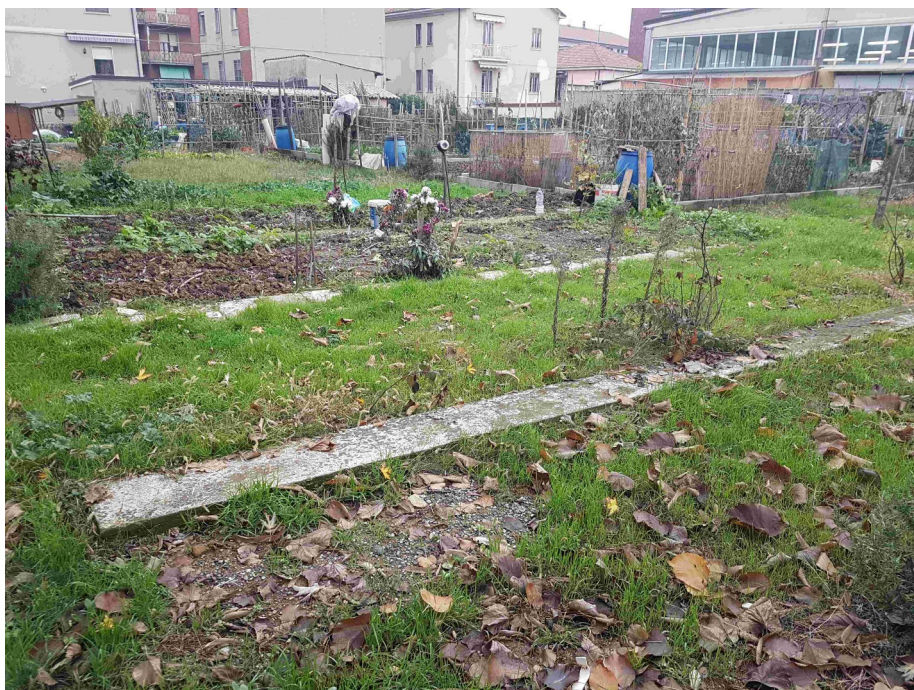
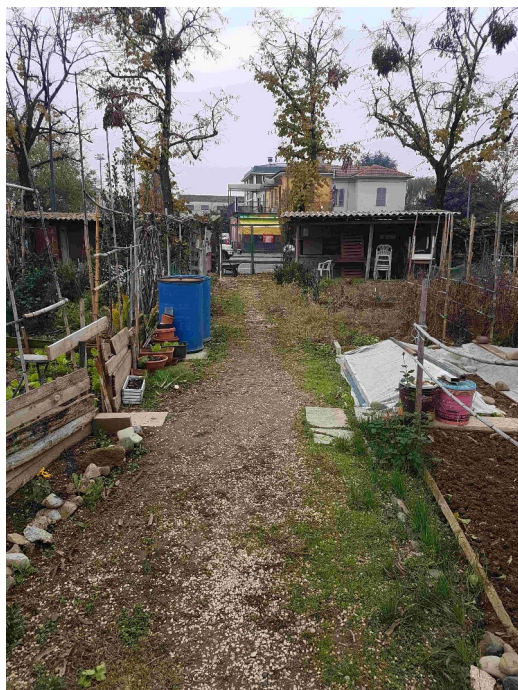


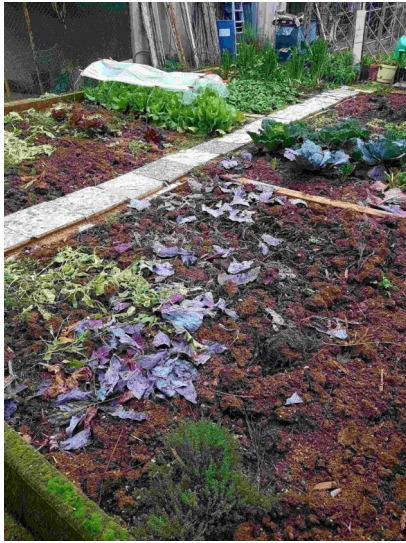
particolare degli orti di via Boselli





schema distributivo degli appezzamenti – stato di fatto





PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE

Gli obiettivi strategici dell'iniziativa sono i seguenti: favorire e accelerare il processo di costruzione di una comunità locale capace di auto-organizzarsi e di prendersi cura di aree, che, sebbene si trovino nel cuore dei quartieri e pertanto in spazi consolidati nel corso di anni, hanno riscoperto il carattere rurale originario ed un conseguente valore ambientale e paesaggistico; nel corso del tempo è risultato sempre più evidente che la loro presenza ha contribuito a favorire l'attività della comunità, rafforzandone il senso di identità e appartenenza, facendo accrescere le opportunità di scambio con il quartiere circostante.

Le azioni individuate per perseguire tali obiettivi riguardano sia una dimensione pratico operativa che quella socio-culturale.

Nella prima rientrano una serie di interventi che sono finalizzati:

- alla dotazione degli orti di locali e spazi di servizio (opportunità per rafforzare le relazioni sociali e attivare iniziative di formazione, approfondimento e scambio culturale);
- alla riorganizzazione del sistema dei percorsi pedonali e carrabili interni all'area e di connessione con l'intorno;
- al miglioramento tecnico-funzionale degli orti. Con l'implementazione del sistema di irrigazione;
- infine ad una valorizzazione paesaggistica d'insieme dell'area.

Per quanto riguarda invece la dimensione socio-culturale risulta fondamentale l'attività di accompagnamento del gruppo degli "ortisti" nella costruzione della comunità stessa e nell'approfondimento di temi, che a partire dalla pratica di un'agricoltura sostenibile si estendono alla sfera di interesse di una comunità ampia e variegata, quali il cibo, la salute, i processi/modalità di trasformazione dei prodotti dell'orto, pratiche di auto-costruzione e di educazione civica in senso ampio (partecipazione attiva all'interno di una comunità, regole di convivenza, rispetto per l'ambiente ed altro ancora).

È auspicabile, a tal proposito, l'attivazione di piccoli corsi, laboratori, forme di scambio di buone pratiche che rappresentano oltre che una risorsa per la comunità anche l'opportunità per aprire l'attività verso l'esterno favorendo il costituirsi di una rete e collaborazione anche con quei soggetti che, pur non potendo prendersi cura direttamente di un orto, sono comunque interessati ad approfondire alcuni aspetti delle attività, a sviluppare relazioni sociali e sono anche disponibili a sperimentare - per brevi periodi - lavorando o dando un contributo nella gestione degli orti e nelle attività connesse (manutenzione e gestione dell'area e delle attività).

L'orticoltura urbana presenta un elevato potenziale di innovazione e conoscenza fortemente correlate a precisi contesti svolgendo ruoli socioculturali, ambientali, ricreazionali, educativi e addirittura terapeutici. Al tempo stesso, gli orti urbani sono un'attività agricola con un impatto ambientale potenzialmente elevato, in relazione ai notevoli input richiesti per sostenere le produzioni. Particolare cura va quindi posta alla conservazione della fertilità del suolo, alla gestione razionale della risorsa idrica, alla protezione delle colture dagli agenti atmosferici e dagli agenti patogeni, riducendo al minimo l'utilizzo di sostanze chimiche.



DESCRIZIONE LAVORI

Gli interventi, nei quattro orti pubblici della città: Via Degani, Via Boselli, Via Einaudi, Parco Montecucco, prevedono varie lavorazioni di seguito descritte:

Pulizia delle aree

In primo luogo, verrà eseguita la rimozione e lo smaltimento alle pubbliche discariche di strutture precarie e del materiale di vario genere presente, costituito principalmente da plastiche, metalli, rifiuti generici e quant'altro lasciato dagli ortisti che hanno gestito negli anni questi spazi fino ad oggi.

Preparazione del terreno

Successivamente, il terreno di ciascun orto avverrà adeguatamente preparato mediante lavorazione meccanica fino a 30 cm di profondità, successivo livellamento e passaggi di affinamento meccanico e manuale, compresa l'eventuale eliminazione di: tubazioni in PE esistenti, camminamenti e cordoli in cls, pavimentazioni, ceppaie di qualsiasi circonferenza, ciottoli, sassi ed erba. Sarà compreso l'onere di raccolta, trasporto al centro raccolta, conferimento per il reimpiego e/o smaltimento.

Tracciatura delle prode

Una volta effettuata la preparazione del terreno, l'appaltatore dovrà eseguire il tracciamento delle prode, come da puntuali indicazioni rilevabili dagli elaborati grafici di progetto, al fine di suddividerle in porzioni omogenee per superficie. Ciò si rende necessario per evitare disparità nella successiva fase di assegnazione agli ortisti.

Forma e dimensione delle prode verranno mantenute il più possibile in linea con le attuali, ad eccezione degli orti di Via Einaudi, dove verrà effettuato un ridimensionamento più organico ed omogeneo.

Viabilità interna

Trattandosi di aree da coltivare, si è ritenuto opportuno, benché ubicate in ambito urbano, dare loro una connotazione "campestre" e, perciò, la viabilità interna sarà costituita, per i viali principali, da misto granulometrico stabilizzato con legante naturale riciclato, adeguatamente costipato e delimitato da cordoli in calcestruzzo delle dimensioni di cm 4/6x100x25; la viabilità secondaria sarà costituita da lastre in cls 50x50 cm, dello spessore di 4-5 cm, posate a secco, previo scavo a sezione obbligata di circa 20 cm per la rimozione dello strato di terreno incoerente ed il riporto di un adeguato strato di allettamento in sabbioncino o ghiaietto al fine di renderli perfettamente complanari ai vialetti principali in stabilizzato. Le lastre in cls verranno posate ad una distanza di 10 cm una dall'altra e gli interstizi verranno intasati con terreno vegetale, successivamente seminati con miscuglio di graminacee. L'intasamento dovrà essere attuato in modo tale da renderlo il più possibile complanare alle lastre per una buona percorribilità dei vialetti.

Impianto idrico uso innaffio

Ciascuna proda sarà dotata di fontana quadrata in alluminio, con trattamento antiruggine, con doppio rubinetto e portagomma già incluso. L'alimentazione sarà di 1/2", sarà dotata di pozzetto in PVC con piastra in metallo preforata.



I tubi principali di adduzione dell'acqua saranno in PE.AD. PN10, Ø 50 mm, posati entro scavi della profondità di cm 50, con letto di posa in sabbia e rinfiando con materiale incoerente, privo di particelle grosse, costipato con attrezzi leggeri e per strati non superiori a 30 cm, con aggregato in frazione unica di inerti riciclati (sabbia riciclata) 0/6 mm proveniente da processi di trattamento e recupero di inerti da demolizione.

Gli stacchi per l'alimentazione di ciascuna fontana saranno realizzati mediante fornitura e posa di tubazioni PE.AD. PN10, Ø 20 mm, con le stesse modalità indicate per le tubazioni Ø 50 mm, ed ogni alimentazione verrà dotata di contatore per acqua fredda residenziale a getto unico asciutto, con raccordi in ottone e guarnizioni in gomma - diametro 1/2" (DN15), comprensivo di pozzetto in resina sintetica PE.AD., cm 55x42.

Capanni attrezzi da giradino

Gli orti di Montecucco e di Via Einaudi verranno dotati, per ciascuna proda, di capanno per il ricovero degli attrezzi da giardino in legno di pino impregnato, delle dimensioni minime di cm 88x76x175 cm, con porta ad anta singola. La fornitura sarà comprensiva di montaggio ed idoneo fissaggio alla pavimentazione costituita da piastrelle in cls 50x50 cm. Gli orti di Via Boselli saranno invece dotati di ricoveri attrezzi modulari.

Struttura in legno per ricovero attrezzi

Ove non previsti i capanni attrezzi da giardino, gli orti verranno dotati di struttura per ricovero attrezzi da n.10 o n.15 posti lucchettabili - dim. in pianta: 10 m o 15 m x 1,5m.

Le strutture da n.10 posti saranno composte da pilastri con fresature verticali in cui verrà inserita a caduta la pannellatura divisoria laterale e posteriore.

Sopra i pilastri verrà installata una trave longitudinale con funzione di supporto tetto e per il corretto distanziamento dei pilastri stessi. Le strutture saranno così formate (quelle da n.15 posti saranno composte da moduli analoghi):

- Legno di abete rosso lamellare, qualità a vista, certificato GL24H, piallato e trattato con impregnanti e vernici ad azione idrorepellente, protettiva, fungicida e antiparassitaria.
- Impregnazione con color noce con venatura a vista (o altro indicato dalla D.L.).
- Finitura con vernice all'acqua trasparente impermeabilizzante su tutte le travature.
- Pilastri di sezione cm. 10 x 12 - H. mt. 2,2 - 22 pz.
- Banchine di sezione cm. 10 x 12 - L. mt. 10,0 - 2 pz.
- Pannellature laterali (dimensioni mt. 1,24 x 2,44) - 6 pz.
- Pannellature a tetto - 5 pz.
- Pannellature di fondo - 10 pz.
- Pannellatura anteriore comprensiva di porta (spessore mm.25) - 5 pz.

La struttura sarà comprensiva di:

- Copertura, composta da pannellatura multistrato di spessore mm.20, freno al vapore anticondensa, sarà sormontata da pannelli di lamiera grecata, pre-verniciati di colore testa di moro;

- Grondaia con cicogne di sostegno e scarichi D.60 a terra, profili di tamponamento perimetrali e accessori in lamiera zincata preverniciata testa di moro.

I ricoveri attrezzi saranno dotati di porte in multistrato di conifera di spessore mm.25, con cerniere, complete di lucchetti (n.10 e n.15 cabine, a seconda dei casi), saranno



completi di trasporto, montaggio, materiale di consumo, per dare il lavoro finito a regola d'arte.

Struttura in legno per area conviviale

Ogni orto sarà dotato di uno spazio conviviale con annesso servizio igienico. Lo scopo, come indicato in premessa, è quello di favorire l'aggregazione sociale e rendere gli orti urbani un luogo accogliente e piacevole.

Le strutture saranno uniformi per tutti gli orti, ad eccezione di quello di Via Degani; avranno dimensioni in pianta di cm 500x300 e saranno così costituite:

- Legno di abete rosso lamellare, qualità a vista, certificato GL24H, piallato e trattato con impregnanti e vernici ad azione idrorepellente, protettiva, fungicida e antiparassitaria.
- Impregnazione con color noce con venatura a vista (o altro indicato dalla D.L.).
- Finitura con vernice all'acqua trasparente impermeabilizzante su tutte le travature.
- 4 pz Pilastri di sezione cm. 20 x 20 - H. mt. 2,5/2,4 - fresatura a forcilla per alloggiamento banchine.
- 2 pz Banchine di sezione cm. 16 x 32 - L. mt. 6,0.
- 10 pz Arcarecci di sezione cm. 12 x 12 - L. mt. 4,0 - sagomatura su due teste
- 1 pz Puntone di sezione cm. 12 x 12 - L. mt. 3,0.
- 4 pz Cassette rinforzate per fissaggio pilastri a pavimento in acciaio sabbiato zincato e micalizzato.
- Perlinato maschiato a tetto di sezione mm. 20 x 135 di qualità A, con doppio trattamento protettivo.
- Copertura in pannelli di lamiera grecata coibentata di spessore mm. 40+40 preverniciati di colore testa di moro - pannellatura installata previa posa di barriera vapore traspirante.
- Grondaia con cicogne di sostegno e scarico D.80 a terra, profili di tamponamento perimetrali e accessori in lamiera zincata preverniciata testa di moro.
- Perlinato maschiato per pareti di sezione mm. 33 x 135 di qualità A, con doppio trattamento protettivo ambo i lati e mano aggiuntiva di verniciatura trasparente impermeabilizzante su lato esterno.
- 1 pz Porta singola di dimensioni cm. 90 x 210 cieca completa di maniglia, serratura e cerniere registrabili su 3 assi.
- 1 pz Finestra con apertura vasistas di dimensioni cm. 50 x 100 con vetri stratificati (4+4) completa di maniglia.
- Profili angolari interni copriviti (nessuna vite a vista) e zoccolo battiscopa perimetrale esterno con sigillatura a schiuma poliuretanica.
- Pavimento in multistrato di conifera di spessore mm.25.

Le strutture saranno dotate inoltre di impianto elettrico a norma, costituito da:

- n.1 interruttore automatico magnetotermico, serie modulare, curva C, tensione nominale 230/400 V c.a.: potere d'interruzione 4,5 kA: unipolare 10 ÷ 25 A.
- n.1 interruttore da 10 ÷ 16 A per tensione nominale 250 V: tipo da parete: bipolare 16 A in custodia IP 55.
- n.2 Impianto elettrico per punto luce, del tipo a vista, per unità immobiliare tipo di 100 mq in pianta, in ambiente fino a 20 mq, misurato a partire dalla scatola di derivazione posata nel medesimo ambiente questa esclusa, con sistema di



distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione rigida di pvc autoestinguente serie media class. 3321, fissata su supporti ogni 30 cm, inclusi accessori di collegamento e fissaggio: punto luce singolo, grado di protezione IP 55.

- n.1 Impianto elettrico per punto presa di corrente, del tipo a vista, per unità immobiliare tipo di 100 mq in pianta, in ambiente fino a 20 mq, misurato a partire dalla scatola di derivazione posata nel medesimo ambiente questa esclusa, con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione rigida di pvc autoestinguente serie media class. 3321, fissata su supporti ogni 30 cm, inclusi accessori di collegamento e fissaggio; apparecchio del tipo componibile fissato su supporto plastico in scatola da parete da valutare a parte: 2 x 10 A + T, singola, in custodia IP 55.

Il locale servizio igienico sarà dotato di:

- Vaso igienico a sifone incorporato in porcellana vetrificata bianca (vetrochina) dato in opera, allettato con cemento bianco e fissato con viti e borchie, collegato alla rete di scarico, comprese guarnizioni, anelli in gomma, collarini metallici, monoblocco con scarico a pavimento completo di sedile in plastica, cassetta di risciacquamento con coperchio e batteria di scarico cromata;
- Lavabo in porcellana vetrificata (vetrochina), per rubinetteria monoforo, dato in opera, collegato allo scarico e alle tubazioni d'adduzione d'acqua calda e fredda, con colonna in vetrochina a terra, adeguatamente fissato alla struttura lignea, delle dimensioni di 41 x 50 cm.
- La pavimentazione del servizio igienico sarà in materiale vinilico flessibile eterogeneo multistrato a norma EN ISO 10582, compatto, presso-calandrato per ambienti a traffico intenso classe 34-43 secondo EN ISO 10874, in teli di larghezza 2 m e spessore di 2 mm, sottostrato rinforzato con rete in fibra di vetro, strato di usura in pvc che protegge uno strato a motivi stampati, trattato con fotoreticolazione UV e laser, classe di reazione al fuoco Bfl-s1 secondo norma EN ISO 13501-1, peso non superiore a 2,7 kg/mq, con strato superiore di spessore 0,70 mm, resistenza all'abrasione secondo norma EN 660-2 inferiore a 2 mmc (gruppo T), isolamento acustico non inferiore a 8 dB, classe di resistenza allo scivolamento R10 secondo EN 13893 e conforme al test BCRA, antibatterico secondo ISO 22196 e virucida secondo ISO 21702, in opera con idoneo collante, compresa la preparazione del piano superiore di appoggio (pavimentazione in legno) con malta autolivellante o altro prodotto idoneo da concordare con la D.L., tagli sfridi e pulitura finale.
- Le pareti saranno ricoperte fino ad un'altezza di cm 150 con rivestimento vinilico fonoassorbente multistrato in PVC in teli h 150 cm, di spessore totale non inferiore a 3.3 mm. In possesso di marcatura CE conforme UNI EN 14041, classe 1 di reazione al fuoco o equivalente secondo DM 15 marzo 2015. Strato di usura in PVC esente da cariche minerali, di spessore non inferiore a 0.62 mm, con trattamento a base di resine poliuretaniche permanentemente fissato sulla superficie con processo di fotoreticolazione a raggi U.V. tale da evitare la ceratura del rivestimento. Doppio interstrato, in fibra di vetro e rete di poliestere; due strati differenziati di PVC, compatto e schiuma a cellule chiuse, per l'ottenimento di un isolamento acustico non inferiore a 15 dB (A) corrispondente al livello ST 3 della normativa N.R.A. Trattamento fungicida e



battericida permanentemente incorporato nella struttura. Misurazione delle superfici effettivamente eseguite.

- Pavimento e rivestimento pareti verranno perfettamente raccordati con fornitura e posa in opera di zoccolino battiscopa in pvc con sagoma a becco di civetta, spessore non inferiore a 5 mm e altezza non inferiore a 8-10 cm, montato a vite, compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Misurazione dello sviluppo lineare di battiscopa posato. Il tutto dovrà essere a prova di tenuta liquidi.

Recinzioni

Gli orti sono già recintati tuttavia, in taluni casi, è prevista la sostituzione della recinzione, in particolare agli orti di Via Einaudi, dove verrà sostituita integralmente.

Essa sarà costituita da pannello in rete h203 cm, maglia 200x50 mm, filo diametro 5 mm, palo quadro 60x60 mm h250 cm. Tutto il materiale sarà zincato e verniciato a polvere termoindurente di poliestere colore verde RAL 6005. I pali verranno posati su terreno agricolo con una gettata di cls a forma di plinto, della dimensione minima di 25x25x50 cm. ad interasse 2,5 m circa. I pannelli verranno fissati ai pali con appositi giunti.

I cancelli pedonali saranno delle dimensioni di 100 cm x h200 cm, zincati e verniciati a polvere termoindurente di poliestere colore verde RAL 6005, formati da riquadro tubolare 40x40 mm e specchiato con rete elettrosaldata rigida, maglia 50x200x5 mm. identica a quella della recinzione. Saranno comprese le piantane, serratura manuale, maniglia e accessori per il montaggio.

Il cancello carraio avrà le medesime caratteristiche costruttive e sarà a 2 ante, delle dimensioni complessive di 400 cm x h200 cm.

L'appalto avrà per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la **RIQUALIFICAZIONE DEGLI ORTI URBANI**, per un importo complessivo stimato in circa € 350.000,00, come meglio rappresentato nel sottostante quadro economico - le lavorazioni verranno eseguite secondo le norme indicate nelle condizioni tecniche inserite nel capitolato e quelle risultanti dall'offerta presentata in sede di gara. Gli importi stimati dei lavori, potranno variare, tanto in più quanto in meno, nei limiti stabiliti dal D.Lgs. n. 36/2023, senza che ciò costituisca motivo per l'Appaltatore ad avanzare pretesa di speciali compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

Non sono soggetti a ribasso d'asta l'importo degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza, ai sensi del punto 4.1.4 dell'allegato XV al decreto n. 81/2008 oltre ai costi stimati per la manodopera.

La forma e le dimensioni delle opere, che rappresentano l'oggetto dell'appalto, risulteranno dagli elaborati di progetto che saranno parte integrante del contratto. Tali opere dovranno essere eseguite altresì secondo le descrizioni contenute nelle norme tecniche del C.S.A., che conterrà anche *le prescrizioni relative ai livelli di prestazione richiesti per le varie lavorazioni.*



QUADRO ECONOMICO

RIQUALIFICAZIONE DEGLI ORTI URBANI

A	LAVORI:		
A.1	Importo lavori (soggetto a ribasso)	€ 177.461,53	
A.2	Incidenza manodopera (non soggetto a ribasso)	€ 67.540,92	
A.3	Oneri di sicurezza (non soggetto a ribasso)	€ 3.051,64	
	Totale A		€ 248.054,09
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:		
B.1	Iva (22%)	€ 54.571,90	
B.2	Incentivo funz. tecniche (Art. 45, D.lgs 36/2023 – 80%*2% del tot. A)	€ 3.968,87	
B.3	Incentivo funz. tecniche (Art. 45, D.lgs 36/2023 – 20%*2% del tot. A)	€ 992,22	
B.4	Allacciamenti ai pubblici servizi (IVA 22% compresa)	€ 8.000,00	
B.5	Imprevisti e somma a disposizione	€ 24.912,92	
B.6	Accordi Bonari	€ 9.000,00	
B.7	Assicurazioni del progettista e del verificatore	€ 500,00	
	Totale B		€ 101.945,91
	TOTALE (A+B)		€ 350.000,00

